

RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

I. LA COSTA ALBANESE AVRÀ NUOVE FORNITURE ENERGETICHE. IL MINISTRO ANNUNCIA NUOVI INVESTIMENTI DA LALËZ ALLE AREE DI GOLEM



La costa albanese avrà un nuovo approvvigionamento energetico a causa degli ingenti investimenti effettuati in quest'area. Secondo Albaniannews.com, il ministro dell'Energia Damian Gjinkuri ha informato che da Lalez a Golem è stato installato un nuovo sistema in vista della stagione turistica. "A partire da questa stagione, la linea costiera di Golem avrà una energia di fornitura molto migliore grazie agli investimenti fatti nella rete di distribuzione. Inoltre, l'area di Lalez è stata investita per la costruzione di una nuova sottostazione elettrica," ha informato il ministro.

(Fonte: ANSA)

II. SILVICOLTURA: I PAESI DELLA CINA-CEE RIUNITI A BELGRADO DAL 14 AL 15 MAGGIO SI CONCENTRANO ANCHE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Una seconda riunione ad alto livello del meccanismo di coordinamento per la cooperazione forestale tra la Cina e i paesi dell'Europa centro-orientale ("16 + 1") si terrà a Belgrado il 14 e 15 maggio, ha annunciato il governo serbo. Le delegazioni di Albania, Slovenia, Croazia, BiH, Bulgaria, Repubblica ceca, Lettonia, Lituania, Estonia, Romania, Montenegro, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Macedonia, Serbia e Cina parteciperanno alla riunione.

Le delegazioni si concentreranno sui cambiamenti climatici e la silvicoltura e discuteranno un programma di lavoro per il periodo 2018-20. Nell'agenda un seminario sulla cooperazione scientifica tra Cina e paesi CEE. I partecipanti parteciperanno anche all'85ª Fiera agricola internazionale di Novi Sad.

(Fonte: monitor.al)

RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

III.OMS, L'INQUINAMENTO A TIRANA È SUPERIORE DEL 60% RISPETTO AI LIVELLI CONSENTITI

Nel 2017 sono morte 16 persone a causa dell'inquinamento atmosferico, tra loro, 10 bambini.

Nella capitale dell'Albania, Tirana, l'aria è il 60% più inquinata dei livelli stabiliti dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Ciò è stato confermato dall'organizzazione in questione nella sua ultima relazione sulla qualità dell'aria. Secondo questa organizzazione, in Albania sono morte 16 persone a causa dell'inquinamento atmosferico. Secondo il rapporto, la qualità dell'aria causa malattie cardiache e conduce alla morte. Il rapporto afferma inoltre che il numero di decessi tra i bambini causati dall'inquinamento atmosferico nel 2017 era 10.

Il rapporto aggiunge inoltre che oltre l'80% delle persone che vivono in aree urbane sono esposte a livelli elevati di inquinamento atmosferico.

(Fonte: ANSA)

IV. A SALONICCO 3ª RIUNIONE DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Grecia, Bulgaria, Macedonia e FM dell'Albania per rafforzare la cooperazione

La terza cooperazione ministeriale transfrontaliera tra Grecia, Bulgaria, Macedonia e Albania si è svolta a Salonicco, il 3-4 maggio.

La cooperazione transfrontaliera è un'iniziativa del ministro degli esteri greco Nikos Kotzias, avviata nell'aprile 2016 e proseguita con il 2° summit dell'ottobre 2017. Oltre alla partecipazione dei ministri degli esteri dei quattro paesi, i ministri degli interni anche a questo ha partecipato, mentre alla 3ª sessione saranno aggiunti anche i ministri dei trasporti dei paesi.

Il rafforzamento della stabilità regionale e la cooperazione transfrontaliera multilivello tra i paesi meridionali dei Balcani, può essere raggiunto rafforzando il dialogo e esplorando ulteriori prospettive di cooperazione transfrontaliera per coordinare e affrontare sfide comuni, come la crisi dei rifugiati e dell'immigrazione, il terrorismo, criminalità, disastri naturali, ecc.

La partecipazione dei Ministeri dei Trasporti alla terza riunione ministeriale di cooperazione transfrontaliera rafforza l'agenda positiva dei colloqui e procede all'attuazione di piani per una migliore interconnessione, commercio, trasporti, turismo, energia, nonché azioni comuni per trovare soluzioni per problemi comuni.

Secondo l'agenzia di stampa IBNA, a margine della terza riunione di cooperazione transfrontaliera, ci saranno anche incontri bilaterali tra i ministri.

Di particolare importanza è l'incontro del ministro degli Esteri greco, Nikos Kotzias, con il suo omologo albanese, Ditmir Bushati, mentre sono in corso le discussioni sulla delimitazione della ZEE tra Grecia e Albania.

(Fonte: Gazeta Shqiptare)

IV. L'ALBANIA CHIEDE OFFERTE PER LAVORI SU DUE LINEE FERROVIARIE

L'Ente nazionale delle ferrovie albanesi ha lanciato un invito alla prequalificazione per due gare internazionali nel paese questa settimana, secondo un avviso di gara pubblicato sul sito web della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS).

Le offerte di pre-qualificazione possono essere presentate fino al 31 maggio per la riabilitazione della linea ferroviaria Durazzo-Tirana e per la costruzione di una nuova linea ferroviaria che collega l'aeroporto internazionale di Tirana.

Il tempo previsto per la costruzione è di 30 mesi dall'inizio dei lavori. I finanziamenti per i due progetti provengono dalla BERS e dal quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF).

La linea Durazzo-Tirana è attualmente la sezione più trafficata della rete ferroviaria albanese, che collega la capitale con Durazzo, la seconda città albanese di maggiori dimensioni, nonché con il porto principale.

(Fonte: ANSA)

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

V: PREVISIONI UE, EUROPA CENTRO-ORIENTALE ALLA GUIDA CON LA CRESCITA DEL PIL

Buone previsioni per i paesi balcanici candidati all'adesione all'UE

Oltre a Malta (5,8%) e Irlanda (5,7%), i paesi dell'Europa centrale e orientale sono tra quelli che registreranno i più alti tassi di crescita del PIL nell'UE nel 2018, secondo le previsioni dell'economia primaverile rilasciate questo mese dalla Commissione europea.

La Commissione ha previsto una crescita del PIL del 4,7% nel 2018 in Slovenia, la più alta dell'intera area. Poi arriva la Romania, in rialzo del 4,5%. Quest'anno l'economia crescerà del 4,3% in Polonia, del 4% in Slovacchia e Ungheria, del 3,8% in Bulgaria, del 3,7% in Estonia, del 3,3% in Lettonia, del 3,4% nella Repubblica ceca, del 3,1% in Lituania e del 2,8% in Croazia. Previsioni per il buon anno anche per i paesi balcanici candidati all'adesione all'UE. Secondo le previsioni della CE, l'economia in Albania crescerà del 3,6% nel 2018, il PIL in Serbia del 3,3%, in Macedonia del 3,1% e in Montenegro del 3%. T

utti i paesi dell'Europa centrale e orientale e i Balcani registreranno una crescita al di sopra dell'UE e della media della zona euro nel 2018, che è prevista al 2,3% dalla CE.

(Fonte: ANSA)

VI. LA MERKEL NON PROMETTE ALL'ALBANIA L'APERTURA DEI NEGOZIATI.



La cancelliera Merkel, ha incontrato a Berlino il Primo Ministro Rama lo scorso mese di Aprile, ma non ha promesso l'apertura dei negoziati di adesione alla UE, esprimendo che il verdetto della Germania per questo caso sarà preso nei prossimi giorni.

In un breve commento davanti ai media, prima dell'incontro con Rama, la Merkel ha detto che l'Albania ha fatto dei progressi in alcune direzioni, ma deve fare più progressi e in molti altri campi, specialmente nella lotta contro il crimine e la corruzione.

Il modo indeterminato usato della cancelliera Merkel sembra una maniera garbata per non esprimere il fatto che la Germania, rimane ancora scettica per l'apertura dei negoziati con l'Albania.

Gli eventi dell'ultima settimana, per quanto riguarda l'atteggiamento tedesco, sembrano quasi uguali a quelli del 2016. In maniera identica, sia nell'anno 2016 che nell'anno 2018, è successo come sotto:

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

- Il Comitato Europeo raccomanda al Consiglio Europeo di aprire le negoziazioni, pubblicando un rapporto molto positivo per il governo- il governo dichiara che è un gran risultato e annuncia che la decisione ormai è una questione politica interna dell'UE e non più una questione di adempimento delle condizioni da parte dell'Albania;
- Il Presidente della Commissione degli Affari Europei, al Bundestag, Gunther Krichbaum, dichiara pubblicamente che l'Albania non è pronta ad aprire i negoziati e il Bundestag tedesco chiederà l'adempimento delle condizioni che ha fissato per l'Albania;
- Krichbaum viene attaccato duramente da Edi Rama, dai politici della maggioranza e dai media vicini a loro, tra le altre cose come una persona insignificante che non ha a che fare con la decisione per l'Albania, che invece sarebbe in mano solo alla Merkel;
- Tre giorni dopo l'affermazione di Krichbaum, Rama visita Berlino e si incontra con la Cancelliera Merkel;
- La Cancelliera sceglie di fare un commento breve per la stampa prima dell'incontro e non una conferenza stampa dopo l'incontro;
- Nel suo commento, la Merkel non dichiara se voterà pro l'apertura dei negoziati, ma accenna che la decisione della Germania non è stata ancora presa e si prenderà nei giorni successivi;
- La Merkel dichiara che l'Albania ha fatto dei progressi in alcune direzioni, ma dovrà fare di più in altri direzioni, specialmente nel settore del crimine e della corruzione;
- la Merkel non cita, né il rapporto del Commissione Europea e neanche la raccomandazione per l'apertura delle negoziazioni.

Il risultato nel dicembre del 2016 e' stato la non approvazione dell'apertura dei negoziati con l'Albania, anche se risulta un veto generalizzato a nuovi allargamenti espresso dall'Austria, che mirava all'interruzione del processo dei negoziati di adesione con la Turchia.

Non resta che sperare che questa volta, contrariamente al 2016, la posizione tedesca non sia un presagio dell'eventuale rifiuto della Germania di approvare l'apertura dei negoziati, principalmente a causa della mancanza di progressi nella lotta contro la criminalità, droghe e corruzione.

(Fonte: ANSA)

VII. LA SNAM ARRIVA IN ALBANIA



Dopo un lungo corteggiamento e qualche infortunio diplomatico, sembra che le trattative tra il gestore della trasmissione del gas italiano Snam e il governo albanese per la costituzione di una joint venture che si occupi della gestione e manutenzione della tratta albanese del gasdotto TAP si stiano avviando a positiva conclusione.

La Snam, che fu di proprietà dell'ENI, oggi controllata da Cassa Depositi e Prestiti, è proprietaria del 20% del gasdotto TAP che deve portare il gas metano dai campi petroliferi di Shah Deniz in Azerbaigian, attraverso Turchia, Grecia, Albania fino a collegarsi con la rete dei gasdotti italiani.

Il governo albanese ha emanato il 21 marzo un decreto per la costituzione di un gruppo di lavoro interministeriale che deve entro pochi giorni iniziare a negoziare con la controparte italiana la costituzione di una Joint Venture con la società

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

statale albanese Albgaz sh.a., società controllata interamente da Albpetrol e recentemente autorizzata come Operatore di Trasporto del Gas, la stessa qualifica che la SNAM riveste in Italia.

Circa un anno fa la società di stato albanese aveva iniziato a trattare per le stesse attività con la DEFSA greca, già in corsa anche per l'analogo contratto di manutenzione della parte greca del gasdotto, e la cosa aveva prodotto una serie di ripercussioni diplomatiche tra Italia e Albania, ma evidentemente il maggior peso politico e la maggiore credibilità industriale della SNAM hanno avuto la meglio sulla concorrenza greca, proprio mentre il 66% del capitale della DEFSA sta per essere privatizzato dal governo greco e tra i due concorrenti che hanno presentato un'offerta vincolante c'è proprio un consorzio internazionale di cui fa parte SNAM.

(Fonte: ANSA)

VIII: LA UE NON HA SOLUZIONI FACILI PER L'ALBANIA E PER I BALCANI OCCIDENTALI

Martedì 24 aprile la Commissione Europea ha pubblicato il Rapporto di Progresso per l'Albania

Attualmente, la UE si sta imbattendo in un dilemma difficile, il quale si può notare durante uno scambio di battute tra il Presidente francese Emmanuel Macron e il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker.

L'idea di Macron è che la UE entri in un processo di riforme, in un "nuovo progetto" per la UE, prima che si impegni nei prossimi allargamenti. Il suo unico argomento è che solo attraverso questa riforma, la UE sarà in grado di respingere l'aumento dei nazionalisti nei paesi della UE, come l'Ungheria e la Polonia, e la crescita dell'estrema destra in Italia, Germania, Olanda e Francia, alimentata dai sentimenti anti UE. Ma il costo per entrare in questo processo di riforma sarebbe la sospensione del processo di allargamento fino ad un ulteriore avviso, distruggendo le speranze dei paesi dei Balcani Occidentali di essere ammessi entro il prossimo decennio, con il rischio della crescita dei nazionalismi nei Balcani Occidentali, per di più all'interno dei confini europei, come una reazione contro il blocco dell'allargamento.

Tuttavia, il dilemma sta non solo nella decisione collegata alla riforma della UE e al congelamento del processo dell'allargamento, il dilemma ha a che fare con il processo stesso dell'allargamento.

Attualmente, il processo dell'allargamento della UE è controllato dal ramo esecutivo della governance della UE, la Commissione Europea (CE), con pochi contributi dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo. Per questo il processo dell'accoglienza nella UE si percepisce e si misura più che altro come un processo di armonizzazione della legislazione albanese con quella (*acquis communautaire*) della UE, armonizzazione negoziata tra il governo candidato e i funzionari UE (non scelti della Commissione), rappresentati nel nostro caso dall'ambasciatore della UE in Albania. Visto da questa luce, l'appello di Macron per la riforma della UE è comprensibile. Tuttavia, una vera riforma della UE, su basi ampie e democratiche, influirebbe necessariamente sull'essenza del processo dell'allargamento, rendendo l'accettazione potenzialmente molto più difficile: invece di un facile adempimento di una lista di leggi armonizzate, il processo di adesione dovrebbe includere un cambiamento profondo della mentalità sociale e politica. Quindi, anche se non congelasse l'allargamento, la riforma della UE, com'è stata proposta da Macron (tuttavia complessa e non troppo chiara), minaccia alla radice l'attuale sistema dell'allargamento.

L'espansione della UE si basa su un potere esecutivo forte e potente, sia dentro la UE che sullo stato candidato, e ogni vera riforma minaccerebbe questo equilibrio unilaterale del potere.

Nello stesso tempo, Juncker ha ragione quando mette in risalto che il congelamento in maniera chiara del processo dell'allargamento agli stati dei Balcani Occidentali avrebbe delle gravi conseguenze, specialmente in Albania. Il 96% degli albanesi credono nella UE, la percentuale più alta di tutti i paesi Europei.

La politica nazionale albanese sin dal 1991 è stata costruita sulla promessa dell'integrazione europea. Questo è l'unico punto dove i partiti politici concordano, e questo si percepisce come un fatto assoluto che condiziona ogni considerazione politica. Di conseguenza, la discussione politica albanese è molto povera, come in nessun altro posto.

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

Ogni questione riferita al governo, in sostanza, si basa sulla domanda “ci portera più vicino all'Europa?” il dibattito politico si sviluppa solo lungo questo asse, e gli altri argomenti come sovranità, beni pubblici, politiche di buona economia, e “altre priorità non-chiave”, passano in secondo piano. L'UE e' una dei due fattori politici piu' decisivi in Albania.

(Fonte: ANSA)

AVVISO GARA – LINEA FERROVIARIA IN ALBANIA

Procurement ref: 8848-GPN-48466
Location: Albania
Business sector: Transport
Project number: 48466
Funding source: EBRD and EU
Contract type: Project goods, works and services
Notice type: General Procurement notices
Issue date: 10 Oct 2017
Closing date: 10 Oct 2018 at 23:59 local time

GENERAL PROCUREMENT NOTICE

This is in an updated GPN replacing the one which expired on 05 October 2017.

Hekurudha Shqiptare ("Albanian Railways", "HSH" or the "Client"), intends using the proceeds of a loan from the European Bank for Reconstruction and Development (EBRD) and grants from the European Union (EU) through the Western Balkans Investment Framework (WBIF) for the rehabilitation of the existing railway line between Tirana and Durres with approximate length of 34.17 km and construction of a new rail link approximately 5 km in length to connect with Tirana International Airport "Mother Theresa" and its interchange with the existing line (the "Project").

The Project has a total estimated cost of EUR 90.3 million and will require the procurement of the following goods, works and services:

- Works for the rehabilitation of the Tirana - Durres railway line and construction of a new rail link to Tirana International Airport "Mother Theresa"; and
- Consultancy Services for the supervision of works (tendering process is ongoing)

Tendering for the construction works is expected to begin in the 4th quarter of 2017.

Contracts to be financed with the proceeds of a loan from the EBRD will be subject to the EBRD's *Procurement Policies and Rules* and will be open to firms from any country. The proceeds of the EBRD's loan will not be used for the purpose of any payment to persons or entities, or for any import of goods, if such payment or import is prohibited by a decision of the United Nations Security Council taken under Chapter VII of the Charter of the United Nations or under a law of official regulation of the Purchaser's country.

Interested suppliers, contractors and consultants should contact:

Bashkim Kasoraho

Head of Project Implementation Unit

Albanian Railways

Ministry of Infrastructure and Energy

Rr. Abdi Toptani n.61, Torre Drin, Tiranë

Tel. No: +355 522 22037

Fax No: +355 522 22037

Adresa: Rruga Themistokli Ghermenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it



RASSEGNA STAMPA, MAGGIO 2018

Email: bashkim.kasoraho@gmail.com

(Fonte: <http://www.ebrd.com>)

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)
Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:
tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it